

La FeralpiSalò gioca una gara da serie B: tris alla Reggiana

Pittarello e Zennaro aprono le marcature Guglielmotti accorcia, Siligardi chiude i conti

Francesco Doria
f.doria@giaornaledibrescia.it

FeralpiSalò	3
Reggiana	1

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Pizzignacco 6.5; Bergonzi 6.5, Di Gennaro 6.5, Pilati 6.5, Tonetto 7; Herghelegiu 6.5 (19' st Siligardi 7), Carraro 7, Balestrero 6 (42' st Salines sv); Zennaro 7.5 (19' st Palazzi 6), Pittarello 7 (19' st Butic 6), Guerra 6 (34' st Musatti 6), (Volpe, Venturini, Legati, Panico, Bacchetti, Kardi, Pietrelli). Allenatore: Vecchi.

REGGIANA (3-5-2) Voltolini 6; Luciani 6, Cremonesi 5 (1' st Hristov 6), Lazzza 5 (7' st Varela 6.5), Guglielmotti 7, Nardi 6 (29' st Cigarini 6), Rossi 6, Muroi 5.5 (36' st Montalto 6), Fiamozzi 5.5; Rosafio 6, Pellegrini 5.5 (29' st Capone 5.5), (Venturi, Libutti, Kabashi, Sciaudone). Allenatore: Diana.

ARBITRO Centi di Terri 6.

RETI pt 9' Pittarello, 15' Zennaro; st 12' Guglielmotti, 48' Siligardi.

NOTE Giornata calda, terreno in perfette condizioni. Spettatori 1.200 circa. Ammonito: Cigarini. Calci d'angolo 11-0 (5-0) per la Reggiana. Recupero: 0' e 5'.

SALÒ. La sera del di di festa è dolcissima, in casa della FeralpiSalò, che chiude la sua splendida stagione conquistando la ventiduesima vittoria in 43 partite e grazie al 3-1 sulla Reggiana mette pressione sia al Catanzaro sia agli emiliani, di fronte sabato a Reggio Emilia nell'ultimo match di Supercoppa; al Catanzaro, che nel primo incontro del triangolare aveva superato 2-1 i gardesani, per aggiudicarsi il trofeo basterà un punto; la squadra di Diana, invece, dovrà imporsi con oltre tre gol di scarto oppure con tre, ma segnando almeno quattro gol; in caso di vittoria granata

che controlla e tira, Pizzignacco respinge con bravura. In avvio di ripresa, invece, Tonetto strappa applausi quando anticipa un avversario al limite della sua area e palla al piede arriva al limite dell'area opposta, da dove fa partire un sinistro bloccato in due tempi da Voltolini.

Al 13' segna la Reggiana grazie a Guglielmotti con un gran tiro dai 25 metri sul quale Pizzignacco non può nulla. La Reggiana spinge alla ricerca del pari e sfiora il palo al 18' con una punizione di Rosafo e (dopo un tentativo di palonetto di Butic alle stelle) impegna al 28' Pizzignacco con Varela.

Al 43' Hristov Hristov su azione d'angolo schiaccia di testa, ma manda alto, ma al 48' la Feralpi-

Salò chiude i conti: Carraro lancia Butic, che protegge palla e fa da sponda per la girata al volo di Siligardi, che mette la sua firma sul gol che chiude la stagione dei salodiani. //

Play out: andata con due successi delle squadre messe peggio

Si sono giocate ieri le sfide d'andata dei quattro play out in programma. L'Alessandria ha vinto 2-1 in casa del S. Donato, la Triestina ha invece pareggiato 0-0 contro il Sanguliano dei tanti ex salodiani. Ribaltano invece la situazione AlbinoLeffe e Gelbison, che battono in casa (entrambe 1-0) Mantova e Messina e con un pareggio nel ritorno, in programma sabato prossimo, sarebbero salve.

Pagelle FeralpiSalò

6.5 - Samuel Pizzignacco
Una gran parata su Nardi a metà del primo tempo nega alla Reggiana la possibilità di rientrare in partita. Sul gol di Guglielmotti non può veramente nulla.

6.5 - Federico Bergonzi
È un veterano travestito da giovane che dà poco spazio ai suoi avversari e per un tempo fa anche molto in fase offensiva.

6.5 - Matteo Di Gennaro
Dalle sue parti non si passa e non deve nemmeno ricorrere alle maniere forti per farsi valere. E doveva essere in panchina...

6.5 - Alessandro Pilati
Come sopra: il centrale verdeblù è una sicurezza anche davanti agli attaccanti di Diana.

7 - Mattia Tonetto
Guglielmotti è pericoloso (ed infatti segna) solo quando la Reggiana cambia modulo. Quando fa l'esterno offensivo, invece, il difensore salodiano lo chiude al meglio per poi proporsi con disinvoltura in avanti.

6.5 - Denis Herghelegiu
Tanto ordine, come sempre, e disciplina. Dal 19' st lo rileva **Luca Siligardi** (7), autore del gol dell'ex con una conclusione fantastica.

7 - Federico Carraro
La solita grande regia ed un assist.

6 - Davide Balestrero
Sempre attento, cala nel finale. Al 42' st lo rileva **Emmanuele Salines (sv)** per dare peso alla difesa.

7.5 - Mattia Zennaro
Per un tempo è immarcabile ed è ovunque. Al 19' st lo rileva un ordinato **Andrea Palazzi** (6).

7 - Filippo Pittarello
Chiude con un gol ed una gran prestazione. Al 19' st ne prende il posto Karlo Butic (6), autore dell'assist per Siligardi.

6 - Simone Guerra
Non segna, ma si fa valere. Al 34' st lo rileva Mattia Musatti (6). // **F. D.**



Esultanza. La FeralpiSalò ha vinto anche l'ultima gara stagionale



Il vantaggio. Pittarello carica il destro per il diagonale vincente



Il raddoppio. Zennaro infila Voltolini con un diagonale da sinistra



Siligardi. La gioia dell'ex reggiano autore della rete conclusiva

LE IMMAGINI DELLA FESTA



Vicepresidente. Dino Capitano con alcuni giocatori verdeblù



Primavera 2. Festa anche per i Leoncini che si sono salvati // FOTOSERVIZIO NEWREPORTER COMINCINI

Pasini: «Mai divertito così tanto allo stadio»

Il presidente dei gardesani chiude la festa con i tifosi Ora deve sciogliere i nodi sull'allenatore e lo stadio

La festa

SALÒ. Una chiusura col botto, sperando che non sia un addio, ma soltanto un arrivederci. L'ultima partita ufficiale della stagione è celebrata con una bellissima festa in casa gardesana. La società verdeblù ha infatti confezionato per l'appuntamento, con il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune di Salò, una serie di iniziative per grandi e piccini, a corollario del match di Supercoppa. Una festa per millecinquente persone.

Due i luoghi: il Turina, dove tra le 18 e le 20 è andata in scena la gara della prima squadra contro la Reggiana, e l'Amadei, l'antistadio, dove prima e dopo la partita si sono svolti i festeggiamenti per la vittoria del campionato e la promozione in serie B. Tutto è studiato alla perfezione, con musica e giochi, gonfiabili e truccabimbi. Anche l'aspetto culinario vuole la sua parte in questa situazione dal sapore affascinante delle feste di paese: non mancano il classico pane e salamina, dolci, crepes e zucchero filato.

Il clou. Il momento più importante arriva dopo il triplice fischio, quando si uniscono ai fe-

steggiamenti i giocatori della prima squadra, ringalluzziti per la vittoria con la Reggiana che mantiene aperte le speranze di vincere la Supercoppa, ed quelli della Primavera, un po' meno felici dopo il pesante 6-0 rimediato a Cremona.

Sul palco il direttore della comunicazione verdeblù, Matteo Oxilia, chiama alcuni dei protagonisti. Tra questi, Elia Legati, che ha ufficialmente appeso le scarpette al chiodo: «Abbiamo portato a termine un percorso importante, intrapreso due anni fa - afferma con la voce rotta dall'emozione il capitano della squadra - e sono felicissimo di aver chiuso la mia carriera con questa fantastica promozione».

Tra gli altri, anche il terzino Emmanuele Salines, giocatore di poche parole, al quale viene chiesto di descrivere la stagione con un aggettivo: «Indimenticabile», risponde. E lascia il palco tra gli applausi.

E poi la volta del vicepresidente Dino Capitano, tra i fautori della fusione tra Feralpi Lonato e Salò Valsabbia, nell'estate del 2009: «Quattordici anni dopo, lo posso finalmente dire: siamo in serie B. Più che un'impresa, è un miracolo, frutto di grande lavoro e programmazione».

Infine prende la parola il presidente Giuseppe Pasini: «È da un mese che festeggiamo (la promozione aritmetica è giunta l'8 aprile, dopo l'1-0 con la Triestina; ndr) - scherza il numero uno dei Leoni del Garda -, ma è giusto così, perché abbiamo meritato di raggiungere questo traguardo. Tutti, nessuno escluso, anche la squadra che ha sempre lavorato dietro le quinte. Se devo essere sincero, però, mi dispiace che non ci siano più partite ufficiali. Non mi sono mai divertito così tanto a veder giocare la FeralpiSalò».



Presidente e tecnico. Pasini e Vecchi ieri a Turina // FOTO NEWREPORTER

cico verdeblù Stefano Vecchi, che dovrebbe incontrare a giorni (forse già stamane) il presidente Pasini ed il diesse Ferretti per impostare il lavoro sul mercato.

E poi c'è la questione stadio, perché le possibilità di vedere Pizzignacco e soci al Turina nella prima partita casalinga della prossima Serie B, a fine agosto, non sono molte. Il club è al lavoro per trovare il modo di sistemare lo stadio e di renderlo agibile nel più breve tempo possibile e la speranza, per tutti, rimane quella di traslocare per il minor tempo possibile.

Dunque si apre una nuova partita per il club gardesano. Una gara da vincere per mantenere la Serie B a Salò. Difficile, forse, ma non impossibile per una società virtuosa come lo è quella di Giuseppe Pasini. //

ENRICO PASSERINI

Vecchi: «Terminata la stagione con un'altra bella vittoria»

Il dopo gara

SALÒ. Missione compiuta. La FeralpiSalò ci teneva a chiudere davanti ai propri spettatori con una bella vittoria e così è stato. Di conseguenza, tutti sono felici, a partire dal tecnico Stefano Vecchi.

«Abbiamo cominciato molto bene, giocando un ottimo primo tempo. Poi era logico aspettarsi un ritorno della Reggiana, visto che è una squadra forte. Loro hanno fatto un secondo tempo di alto livello e noi abbiamo sofferto. Il gran

gol di Guglielmotti ha riaperto il match, ma poi noi siamo stati bravi a portarla a casa, anche grazie ad un gol strepitoso di Siligardi. Anche questo match dimostra quello che siamo noi: una squadra che lotta sempre, sa stringere i denti e soffrire, sempre schierando tanti giovani. Peccato per il risultato di Catanzaro: noi comunque siamo contenti di aver chiuso con questa bella vittoria la nostra stagione».

Ora la testa va alla Serie B... «La nostra speranza è di dimostrare di essere competitivi anche nella categoria superiore. Noi vorremmo confermare



Ieri alla festa. Stefano Vecchi

tutto il gruppo, ma bisogna fare i conti con la realtà, perché non sarà possibile. Per quanto mi riguarda, siamo in attesa di preparare il futuro. Il mio? Dobbiamo ancora parlarne».

Mattia Zennaro è stato protagonista di una grande partita ed ha realizzato la rete del momentaneo 2-0: «Ora è prevista pioggia per una settimana - scherza il centrocampista - : segno pochissimo, ma sono felice di averlo fatto in questa circostanza».

Il gol che ha sbloccato la contesa, invece, porta la firma di Filippo Pittarello: «Sono felicissimo, non tanto per essere entra-

to nel tabellino dei marcatori, ma per aver chiuso la stagione con questa grande prestazione di squadra. Lo meritavamo noi, ma anche il pubblico».

Infine Luca Siligardi, l'atteso ex della contesa che, pizzicato dai tifosi reggiani, ha chiuso il match con una prodezza dalla distanza: «È stata un'annata straordinaria. Adesso bisogna mantenere queste basi per puntare ad una salvezza tranquilla in serie B».

È amareggiato, invece, l'ex verdeblù Aimo Diana, tecnico della Reggiana, che in sala stampa dichiara: «Abbiamo pagato a caro prezzo due gravi er-

rori. Non siamo partiti benissimo e me lo aspettavo, perché nelle ultime settimane ci siamo allenati a singhiozzo. Trovate le contromisure, abbiamo giocato meglio. Nella ripresa dovevamo essere più cinici: sinceramente ad un certo punto ho sperato nel pareggio. Il terzo gol mi va di traverso, perché l'abbiamo subito a tempo scaduto e perché ci complica la situazione in chiave Supercoppa. In ogni caso cercheremo di chiudere al meglio la stagione, nell'ultima gara contro il Catanzaro. Al Mapei Stadium sarà comunque un'altra festa». // **EPAS**



Grande gioia. Per la vittoria del campionato di serie C dei salodiani